

Il nuovo Consiglio di amministrazione, volendo avviare una fase di rilancio dell'attività della R.A.M. S.p.a. in linea con il Piano di Sviluppo approvato in prossimità dell'insediamento, ha deciso di porre termine alla situazione di estrema flessibilità contrattuale adottata fino ad allora dalla Società, ritenuta inidonea nel medio periodo a costituire un adeguato *know-how* della struttura operativa; pertanto, nel corso del 2015 ha avviato le procedure di selezione previste nel regolamento della Società per le assunzioni a tempo indeterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, commi 563 e 564 della Legge di Stabilità per l'anno 2014, anche al fine di poter beneficiare delle norme sui rapporti di lavoro del c.d. "*Jobs Act*". Nel mese di luglio 2015 sono state disposte le assunzioni del personale selezionato, ovvero due quadri, due unità di primo livello, sette di secondo livello ed una di terzo livello.

La Società ha proseguito, anche nel 2014, nell'esternalizzazione dei servizi di contabilità, paghe, informatica, pulizie, postalizzazione.

### 3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Anche nel 2014 può segnalarsi la presenza di variegata tipologie contrattuali, ancorché legate alla natura dei progetti condotti, che incide negativamente sulla continuità operativa e sul *know-how* aziendale.

Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce "collaborazioni esterne".

Nel 2014 la media di rapporti di lavoro a progetto si attesta al 7,5, a fronte di una media nel 2013 del 4,5. Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce "servizi" del conto economico.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2012/2014:

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre

		2012	2013	2014
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	3	3*	3**

\*solo per i primi due mesi dell'anno.

\*\* solo per gli ultimi 2 mesi dell'anno

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2012	2013	2014
<b>Dirigenti</b>	Stipendi	167.385	162.655	151.698
	Oneri sociali	62.075	61.584	59.768
	T.F.R.	13.453	12.492	12.316
	<b>Totale</b>	<b>242.913</b>	<b>236.731</b>	<b>223.782</b>
<b>Contratti a tempo determinato</b>	Stipendi	91.175	17.086	14.600
	Oneri sociali	26.923	5.409	4.771
	T.F.R.	5.310	1.164	866
	<b>Totale</b>	<b>123.408</b>	<b>23.659</b>	<b>20.237</b>
<b>Lavoratori interinali</b>	-	-	<b>124.044</b>	<b>116.297</b>
<b>Costi pers. dipendente</b>	<b>Totale</b>	<b>366.321</b>	<b>384.434</b>	<b>360.316</b>

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella 4 - Collaborazioni esterne

Collaborazioni esterne		2012	2013	2014
“	Unità al 31.12.	12**	6***	10****
“	Compenso annuo lordo*	311.659	93.861	224.798
“	Voci di costo al 31.12	369.256	111.207	267.834

\*al netto degli oneri sociali.

\*\*la media del numero delle collaborazioni è 9,5.

\*\*\* la media del numero delle collaborazioni è 4,5.

\*\*\*\* la media del numero delle collaborazioni è 7,5.

Nell'anno 2012 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava ad euro 369.256 e nel 2013 ad euro 111.207; nel 2014 ammonta ad euro 267.834.

Il costo complessivo del personale *a qualunque titolo utilizzato*, comprese le collaborazioni esterne, ammontava, nel 2012 ad euro 735.577, nel 2013 ad euro 495.641 e nel 2014 ad euro 628.150 (ivi compreso il costo dei lavoratori interinali presenti negli ultimi due esercizi) e segna nel 2014 un incremento del 26,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, anche in termini di costo unitario.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (compresi collaborazioni esterne e lavoratori interinali)
2012	1.920.631	735.577
2013	1.717.555	495.641
2014	1.404.852	628.150

Tabella 6 - Costo unitario del personale

Es. finanziario	Costo complessivo del personale	Unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario del personale
2012	735.577	13,5	54.487,19
2013	495.641	10,5	47.203,90
2014	628.150	11,5	54.621,74

La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Al fine di contenere i costi nell'ambito del tetto di spesa previsto dalla norma citata la Società si è avvalsa di contratti di somministrazione di lavoro, tenuto conto dell'esiguo numero di dipendenti.

### 3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al decreto legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non è inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Come si evince dal seguente prospetto, relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2012-2014, con l'indicazione dei relativi costi, questi ultimi, se nel 2013 avevano registrato un incremento del 175,4 per cento rispetto al 2012, nel 2014 si sono ridotti drasticamente del 65,1 per cento, pari a complessivi euro 110.810; la flessione è dovuta al maggior contenimento degli oneri legali, in conformità a quanto segnalato dalla Corte nella relazione dello scorso anno.

Tabella 7 - Costo delle consulenze

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2012	1) Consulenza contabile e fiscale;	26.475
	2) Certificazione volontaria bilancio;	14.600
	3) Consulenze legali;	12.666
	4) Consulenze tecniche	8.000
	<b>Totale</b>	<b>61.741</b>
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze tecniche	9.450
	<b>Totale</b>	<b>170.049</b>
2014	1) Consulenza contabile e fiscale;	21.167
	2) Certificazione volontaria bilancio;	11.400
	3) Consulenze legali;	22.252
	4) Consulenze tecniche	4.420
	<b>Totale</b>	<b>59.239</b>

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2014, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

Tra i servizi esternalizzati, inoltre, ancorché contabilmente inquadrato come "costo per godimento beni di terzi", si annovera il servizio di noleggio di un'auto con conducente (per le esigenze istituzionali dell'Amministratore delegato) non avendo la R.A.M. né la proprietà di autovetture né personale con il compito di autista.

Tali oneri ammontavano nel 2012 ad euro 52.718 e nel 2013 ad euro 28.096, con una riduzione complessiva del 46,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, in conformità alle disposizioni dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95; nel 2014 detti costi ammontano a complessivi euro 26.087, con un'ulteriore contenimento del 7,1 per cento.

### 3.4 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Per le ridotte dimensioni organizzative la Società non ha istituito un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore delegato è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal Consiglio di amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario. Nel 2014, tuttavia, in considerazione della incertezza in ordine alla copertura finanziaria della convenzione-quadro l'Amministratore delegato non ha redatto un *budget* previsionale, essendo peraltro in scadenza il mandato triennale del Consiglio di amministrazione.

Analogamente ai precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

C'è da sottolineare che, sin dall'insediamento, il nuovo Consiglio di amministrazione si è attivato per l'elaborazione di un progetto di riorganizzazione aziendale secondo un modello idoneo a consentire l'applicazione della normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione, disattesa in ragione dell'esiguità dei dipendenti a tempo indeterminato (un solo dirigente) affiancato da personale precario. A fine 2014 è stato affidato un incarico professionale per l'elaborazione del progetto di riorganizzazione integrato con la normativa anticorruzione, che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nel mese di marzo 2015.

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si inserisce nell'ambito del Programma comunitario "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a., nell'esercizio 2014, ha portato a compimento, nei termini previsti (31 agosto 2014) il progetto "Adriatic MOS", aggiudicato dalla Società in qualità di coordinatore, nell'ambito del programma "Ipa Cross Border" 2007/2013.

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, la R.A.M. S.p.a. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico MEDNET (*Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports*) e come *partner* all'interno del progetto MED-PCS.

Il relazione al primo progetto, nel corso del 2014 è proseguita l'attività di analisi dei benefici legati all'adozione della Direttiva 65/2010 (PMIS) nonché gli studi normativi finalizzati all'istituzione di un Osservatorio Permanente nel Mediterraneo che possa configurarsi quale luogo di incontro per esperti nel settore dei trasporti, imprese e istituzioni pubbliche e private per lo scambio di esperienze e la promozione di politiche condivise a supporto del trasporto marittimo.

Il secondo progetto, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che preveda lo scambio di informazioni tra porti, è in fase di conclusione. Nel corso del secondo semestre del 2014 la Società, in collaborazione con i *partner* accademici delle Università di Napoli e dell'Egeo ha predisposto i moduli formativi da utilizzare per il personale delle Autorità portuali e dei diversi soggetti interessati. Entrambi i progetti si sono conclusi entro il 30 giugno 2015. Nel 2014, infine, è stato portato avanti il progetto "NAPA Studies", promosso dall'Autorità portuale di Rijeka, che costituisce la naturale prosecuzione del progetto "Its Adriatic Gateway Multiport" e che prevede l'elaborazione di uno studio e l'istituzione di una piattaforma informatica che coordini il piano degli interventi strutturali tra i porti ricadenti nell'ambito dei territori dei paesi aderenti al progetto.

A fine 2014, il nuovo Consiglio di amministrazione ha presentato 19 proposte progettuali da svilupparsi in collaborazione con diversi partner nazionali e comunitari nell'ambito del programma

“*Connecting Europe Facility*” - settore trasporti, focalizzate sui temi dell’innovazione, dell’ambiente e dei nuovi combustibili.

#### 4.2 Gli incentivi all’autotrasporto: la misura *Ecobonus*

L’*Ecobonus* è una misura a sostegno dell’autotrasporto; in ordine alle sue caratteristiche si rinvia al precedente referto.

Nel corso del 2014, la R.A.M. S.p.a. ha svolto attività di istruttoria supplementare richiesta dal Ministero, finalizzata alla riparametrazione del contributo *Ecobonus* sulla base dei fondi stanziati e disponibili a favore delle ditte che ne hanno fatto richiesta.

Inoltre, la Società ha avviato le attività inerenti l’attuazione della procedura di monitoraggio del contributo in esame, con riferimento al triennio 2011-2013, al fine di verificare il mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime interessate al beneficio *de quo*.

#### 4.3 Altre attività

1) *Comunicazione istituzionale* - All’obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i partner comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE.

Nell’ambito dell’attività di promozione istituzionale, la R.A.M. ha presentato i progetti relativi alle autostrade del mare in diverse occasioni d’incontro a livello internazionale e comunitario, tra cui il SITL di Parigi, “*European Maritime Day*” di Brema e “*International Transport Forum*” di Lipsia, nonché alla “*Mid Term Conference*” di Malta.

2) *Incentivi per la formazione professionale* - regolamentati con d.p.r. 29 maggio 2009 n.83 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell’autotrasporto, di cui all’articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112.

Nel corso del 2014 è stata portata a termine la quarta edizione del suddetto incentivo, la cui gestione operativa era stata affidata alla R.A.M. sulla base della convenzione firmata il 14 giugno 2013, nell’ambito delle risorse disponibili, pari a circa 15 milioni di euro, a ciò destinati con decreto ministeriale del 21 marzo 2013, n. 119.

Sulla scorta della convenzione siglata tra la Società e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 15 ottobre 2014, è stata avviata la gestione operativa della quinta edizione del suddetto

incentivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, per complessivi 10 milioni di euro, stanziati con decreto ministeriale n. 283 del 19 giugno 2014.

La gestione di entrambe le edizioni dell'incentivo è stata regolarmente rendicontata con due distinti "rapporti di monitoraggio" nel mese di ottobre 2015.

3) *Partecipazioni societarie.* Nell'ambito dell'attività istituzionale, già nel precedente referto è stato segnalato che la R.A.M. S.p.a., in data 16 dicembre 2011, aveva preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt.2602-2615 *bis* del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l."

Il Consorzio è stato costituito con un capitale sociale di euro 150.000, versato in parti uguali dai tre soci. Le clausole statutarie garantivano la posizione paritaria di R.A.M. S.p.a. rispetto agli altri soci e prevedevano che eventuali aumenti di capitale e/o apporti finanziari eccedenti il capitale sociale interamente versato richiedessero la preventiva approvazione del Consiglio di amministrazione di R.A.M.

Le attività intraprese nel corso degli esercizi 2012-2013 non hanno sortito esito positivo e il Consorzio, anche nell'esercizio 2014, ha chiuso il bilancio in perdita. Pertanto, il nuovo Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la liquidazione nel mese di dicembre 2014.

## 5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 Il *Budget* e il bilancio d'esercizio 2014

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un *Budget* che viene approvato dal Consiglio di amministrazione della Società.

Come già detto, nel 2014 non è stato predisposto un *budget* previsionale, in difetto di certezze in ordine alle risorse finanziarie disponibili da parte del Ministero.

Il progetto di bilancio 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 giugno 2015; nei termini previsti dal codice civile è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in specie trattasi di azionista unico Ministero dell'economia) che, convocata in data 27 giugno 2015, ha approvato il bilancio d'esercizio 2014 nella seduta del 13 luglio 2015.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 11 giugno 2015, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio.

Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio, per entrambi gli esercizi, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

### 5.2 La gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2014 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.283.325. Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto ammontava a euro 2.379.917, mentre era invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

Tabella 8 - Stato patrimoniale.

ATTIVO		TOTALE	TOTALE
		31.12.2014	31.12.2013
<b>A</b>	<b>CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
	<b>I - Immateriali</b>		
	1 - Costi di impianto ed ampliamento	0	94.997
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	0	-89.165
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5.832</b>
	<b>II - Materiali</b>		
	1 - Altri beni	12.526	72.364
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	0	-55.297
	<b>Totale</b>	<b>12.526</b>	<b>17.067</b>
	<b>III - Finanziarie</b>		
	1 - Partecipazioni in imprese collegate	23.786	33.128
	2 - Crediti esigibili oltre es. successivo	22.217	21.802
	<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>58.529</b>	<b>77.829</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<b>I - Rimanenze:</b>		
	1 - Lavori in corso su ordinazione	1.367.156	1.688.638
	<b>Totale</b>	<b>1.367.156</b>	<b>1.688.638</b>
	<b>II - Crediti</b>		
	1 - Verso clienti es. successivo	855.024	1.635.272
	2 - crediti tributari entro es. successivo	54.274	81.946
	3 - verso altri soggetti entro es. successivo	59.262	130.399
	4 - imposte anticipate	15.744	18.920
	<b>Totale crediti</b>	<b>984.304</b>	<b>1.866.537</b>
	<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0
	1 - Depositi bancari e postali	1.750.660	714.429
	2 - Denaro e valori in cassa	1.689	582
	<b>Totale</b>	<b>1.752.349</b>	<b>715.011</b>
	<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>4.103.809</b>	<b>4.270.186</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>11.318</b>	<b>8.387</b>
	<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>4.173.656</b>	<b>4.356.402</b>

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2014	TOTALE AL 31.12.2013
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
- Versamento in c/futuri aumenti cap. sociale	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.179.916	1.134.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-96.591	45.721
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>2.283.325</b>	<b>2.379.917</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0
3 - Altri	0	0
<b>Totale fondi rischi ed oneri (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>99.677</b>	<b>86.637</b>
<b>D - DEBITI</b>		
7 - Debiti verso fornitori	101.459	186.191
- Esigibili entro es. successivo	101.459	186.191
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 - Debiti tributari	366.599	314.928
- Entro l'esercizio successivo	366.599	314.928
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.417	61.986
- Entro l'esercizio successivo	31.417	61.986
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
14 - Altri debiti	1.291.179	1.326.743
- Entro l'esercizio successivo	165.060	195.308
- Oltre l'esercizio successivo	1.126.119	1.131.435
<b>Totale (D)</b>	<b>1.790.654</b>	<b>1.889.848</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.173.656</b>	<b>4.356.402</b>
<b>GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:</b>		
1) garanzie, fideiussioni, avalli		
- Fideiussioni da terzi	0	13.320
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000
2) impegni	0	0
3) altri	0	0

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

### **Attivo patrimoniale.**

Il dato globale delle "immobilizzazioni" nel 2014, rispetto all'esercizio 2013, presenta una flessione dovuta all'azzeramento delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio e alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali che, sotto la voce "altri beni", accoglie spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritto l'importo di euro 23.786, corrispondente alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile del "Consorzio Intermediterraneo", costituito in data 14 dicembre 2011, di cui si è già fatto cenno; nel bilancio 2013, poiché il Consorzio aveva chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di euro 35.361, la Società aveva proceduto alla riduzione del valore della partecipazione, operando una svalutazione di euro 16.872, al fine di adeguare tale valore alla quota di patrimonio netto detenuta da R.A.M. Il predetto Consorzio, anche nel 2014 ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 28.025 e ha esposto un patrimonio netto di euro 71.358. Trattandosi di perdita durevole la Società ha provveduto ad effettuare una nuova svalutazione della partecipazione di euro 9.342. Il Consorzio è stato posto in liquidazione a decorrere dal 1° gennaio 2015.

La voce "crediti" comprende, oltre alle somme costituite dal deposito cauzionale versato a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila), anche il deposito cauzionale per la locazione di un magazzino in cui viene conservata la documentazione societaria (euro 685) nonché, per la parte rimanente, i depositi cauzionali per l'attivazione di utenze elettriche. L'attivo circolante, nel 2014 ammonta a complessivi euro 4.103.809 e segna un decremento di euro 166.377 rispetto al dato globale dell'esercizio 2013; quest'ultimo, infatti, nel 2013, ammontava a complessivi euro 4.270.186 con un incremento di euro 76.973 rispetto al dato globale dell'esercizio 2012; esso è costituito dalle seguenti voci:

*Rimanenze* - nella voce "lavori in corso su ordinazione", pari ad euro 1.367.156, si rileva una flessione rispetto al precedente esercizio di euro 321.482, ascrivibile all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le quali alla data del 31 dicembre 2014 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 180.162; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 457.487; promozione e comunicazione per euro 175.788; gestione progetti comunitari TEN-T per euro 17.740; gestione

progetti nazionali per euro 17.850; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 138.495; gestione convenzione MIT (Formazione IV ed.) per euro 143.430; gestione convenzione MIT (Formazione V ed.) per euro 65.635; gestione Progetto “IPA *Adriatic*” per euro 78.618; gestione progetto MEDNET per euro 128.018 e gestione progetto MEDPCS per euro 62.685.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell’esercizio 2013 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all’attività di supporto al Ministero (39.086) nonché delle attività connesse all’esecuzione di nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (90.100) e nella gestione di progetti comunitari e (55.128). Tutte le altre attività hanno subito un rallentamento.

Va precisato che la flessione registrata nella suddetta voce di bilancio comprende la decurtazione dell’importo di euro 98.752, a titolo di utile d’impresa non riconoscibile, operata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sui costi complessivamente rendicontati dalla Società in sede di riconoscimento di debito per le attività svolte dalla R.A.M. S.p.a. in assenza della convenzione-quadro e del relativo Atto attuativo.

Come già rilevato nei precedenti referti, la suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell’attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell’apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all’esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l’attività.

*Crediti*- Al 31 dicembre 2014 la voce “*crediti*” mostra una significativa flessione rispetto all’esercizio precedente di euro 882.233, dovuta alla diminuzione dei crediti verso clienti. I crediti risultano tutti esigibili entro l’esercizio successivo, eccetto il credito tributario pari ad euro 10.992, dovuto a maggior acconto IRES versato nell’esercizio 2012 per il quale risulta avanzata istanza ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011.

I crediti verso clienti, pari ad euro 855.024, riguardano tutti fatture emesse nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non incassate alla fine dell’esercizio.

I crediti tributari ammontano complessivamente ad euro 70.018 e riguardano il saldo tra gli acconti IRES ed IRAP versati e le imposte dovute nell’esercizio per euro 54.274, oltre euro 15.744 per imposte anticipate. Tra i crediti “verso altri”, esigibili entro l’esercizio successivo è compreso, altresì, l’importo di euro 34.810 relativo ad un acconto sul dividendo, a valere sulle risorse di capitale

disponibili, distribuito dall’Azionista ai sensi e con le modalità previste dall’art. 20 del decreto legge n. 66 del 2014.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria. Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.752.349 al 31 dicembre 2014, a fronte di euro 715.011 al 31 dicembre 2013; le stesse sono depositate in un unico conto corrente aziendale acceso presso un istituto di credito di Roma: non risultano attivate operazioni finanziarie di investimento della liquidità né a breve né a lungo termine. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

### **Passivo patrimoniale.**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, così come al 31 dicembre 2013, risulta costituito da 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell’economia e delle finanze.

Nel corso del 2014 il patrimonio netto ha subito un decremento di euro 96.592, per effetto della perdita di esercizio, di pari importo, coperta con gli utili degli esercizi precedenti, portati a nuovo su deliberazione dell’Assemblea.

Si rileva, comunque, che la perdita registrata dalla Società è sostanzialmente ascrivibile alla decurtazione, a titolo di utile d’impresa, operata dal Ministero in sede di riconoscimento di debito, pari ad euro 98.752.

### **Fondi per rischi ed oneri.**

L’incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto (da euro 86.637 nel 2013 ad euro 99.677 nel 2014), è dato dal saldo tra gli accantonamenti per complessivi euro 13.040 relativi all’indennità maturata dall’unico dirigente in servizio e dall’importo del TFR maturato (euro 866) dai tre dipendenti assunti a tempo determinato a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2014 la voce “*debiti*”, esposta in dettaglio nella tabella che segue, presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 99.194.

Tabella 9 - Debiti.

	2014	2013
Debiti verso fornitori	101.459	186.191
Debiti tributari	366.599	314.928
Debiti verso enti prev.li	31.417	61.986
Altri debiti	165.060	195.308
Verso il MIT per acconto 15 per cento	1.126.119	1.131.435
<b>Totale</b>	<b>1.790.654</b>	<b>1.889.848</b>

La voce “*altri debiti*” presenta valori più contenuti rispetto al 2013 per effetto di minori costi per competenze differite e per la parte di retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi non pagate nel corso dell’esercizio, nonché per emolumenti verso gli Amministratori e Sindaci, non pagati nel corso dell’esercizio ed anticipi per trasferte da parte di collaboratori, per complessivi euro 165.060.

Il debito verso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rappresentato dall’acconto contrattuale pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art.3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, che negli esercizi precedenti era pari a 1.250.000, si è ridotto, nel corso del 2014, di euro 5.316, per effetto di un pagamento alla Comunità Europea, in relazione al progetto EASTMED, in nome e per conto del Ministero, a scomputo del suddetto debito.

Detto importo verrà utilizzato nel 2015 a regolazione del debito di euro 888.770,49 del Ministero nei confronti della Società, per effetto del riconoscimento di debito di cui si è trattato.

Nella voce “*garanzie ed altri conti d’ordine*” è compreso l’importo di una fideiussione per euro 126.000 emessa dalla Società a favore del locatore dell’immobile dove era ubicata la sede sociale fino alla fine del 2014, condotto in locazione.

### 5.3 Il conto economico

L’analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 10 - Conto economico.

	TOTALE AL 31.12.2014	TOTALE AL31.12.2013
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.726.335	1.947.259
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-321.483	-229.704
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi vari:	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>1.404.852</b>	<b>1.717.555</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.469	14.691
7 - Per servizi	881.979	962.419
8 - Per godimento di beni di terzi	176.345	181.354
Per il personale	360.316	384.434
9 - a) salari e stipendi	166.299	179.741
b) oneri sociali	64.537	66.992
c) trattamento di fine rapporto	13.183	13.657
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	116.297	124.044
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	5.832	18.999
b) ammortamento delle immob. materiali	5.236	5.685
14 - Oneri diversi di gestione	2.598	4.220
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>11.068</b>	<b>24.684</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>1.451.775</b>	<b>1.571.802</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-46.923</b>	<b>145.753</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	1.424	5.449
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>1.424</b>	<b>5.449</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni di partecipazioni	9.342	16.872
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-9.342</b>	<b>-16.872</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20 - Proventi		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- altri proventi	842	2.262
21 - Oneri		
- misusvalenze da alienazioni	0	0
- altri oneri	3.704	12.860
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-2.862</b>	<b>-10.598</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-57.703</b>	<b>123.732</b>
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	35.712	78.451
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	3.176	-440
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)</b>	<b>38.888</b>	<b>78.011</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-96.591</b>	<b>45.721</b>